

SPORT

Una domanda resa d'attualità dal successo del Cagliari a San Siro

Si riapre il discorso per lo scudetto?

Proprio in vista del serrate finale Il Milan comincia a sentire la fatica

Tranne Sormani e Prati, i rossoneri sono apparsi ieri svuotati di energie. Rocco ha annullato la vacanza-premio di Rivera, Hamrin e Trapattini



Hitchens (sullo sfondo) ha indirizzato in rete: è la vittoria del Cagliari (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera. Nerio Rocco, pur non nominando mai Heleno Herrera, al termine della partita con il Cagliari ha avuto una battuta che era chiaramente diretta al trainer dell'Inter, «Qualcuno — ha dichiarato l'allenatore del Milan — è dall'inizio del campionato che non fa altro che ripetere che noi siamo sfacciatamente fortunati. Ebbene, contro il Cagliari la fortuna ci ha abbandonati. Penso che questo qualcuno sarà soddisfatto anche se il Milan capogola sempre la classifica con cinque punti di vantaggio a otto partite dalla fine del torneo».

Saranno sufficienti questi cinque punti di vantaggio? Alla domanda Rocco non ha risposto. Certo al Milan che si è ammirato durante il campionato il vantaggio sarebbe più che sufficiente: anzi, non ci meravigliremmo se, cammin facendo, dovesse aumentare. Ma il Milan visto all'opera ieri contro la compagine sarda, pur fornendo una prova d'orgoglio, pur attaccando ottanta minuti su novanta e pur ponendo l'assedio alla porta del bravissimo Pianta, era distrutto dalla fatica.

Sinno alle scilte: non appena Rivera crolla di tono, di conseguenza l'intera squadra «si siede». Ieri il Milan «si è seduto». Sormani e Prati sono stati gli unici a non accusare lo sforzo sobornato mercoledì scorso a Liegi nella Coppa delle Coppe. Gli altri, a incominciare da Rivera, erano letteralmente svuotati di energie.

Gra Rocco, in vista della partita di sabato a Genova con la Sampdoria, dovrà studiare attentamente la situazione. Infatti contro i biancorossi di Bernardini non potrà avvalersi dell'apporto di Schelling, che è stato espulso a otto minuti dalla fine per un fallo di reazione e che sarà sicuramente squallificato, e dell'infortunato Baveni. Ha a sua disposizione Sciala, che potrebbe essere utilizzato come mediano arretrato. Trapattini nel ruolo di terzino d'ala, ma Trapattini non sta più in piedi per la stanchezza

to la vacanza-premio in montagna, e si limiterà a concedere due giorni di riposo ai più affaticati. Siamo giunti al serrate finale del campionato e il trainer rossoneri vuole avere accanto a sé tutti i componenti la rosa e dei titolari, Anelli compreso. Chissà, forse per l'italo-argentino è giunta l'ora del rilancio.

Giorgio Bellani

Li ha offerti il Torino, nella ripresa contro l'Atalanta

45 minuti divertenti

Carelli e Facchin hanno dato brio e slancio all'intera compagine - Quattro goals all'attivo anche senza il cannoniere Corabin - Uno sguardo al futuro - Simpatiche dichiarazioni di Fabbri nei confronti della squadra bergamasca

Il Torino lascia in tribuna Combin, il suo cannoniere, e segna quattro goals all'Atalanta. Da terzo diventa secondo in classifica, ma pure a pari merito con Varese e Napoli, e riduce a cinque lunghezze il distacco del Milan capolista, fermato in casa dal Cagliari. Eppure, nonostante il vistoso punteggio, il Torino nel primo tempo è stato messo in serio imbarazzo dall'Atalanta e soltanto nella ripresa è riuscito a trascorrere. La squadra ha iniziato al galoppo, ha minacciato con frequenza la porta di Balzarini, ma un'inesorabile di Vieri ha permesso ai nerazzurri di portarsi indisturbati in vantaggio dopo 24 minuti. Grazie ad un rigore che a molti è parso inesistente, il Torino pareggiava al 30'.

La seconda parte del confronto incominciava con il risultato in perfetto equilibrio. Un equilibrio che era di breve durata. Infatti i lombardi dimostravano di aver accusato il colpo per la discutibile decisione arbitrale di Passagno, mentre il Torino, con un crescendo impressionante, s'imponesse sugli avversari. Ed arrivavano subito i goals a suffragare la sua netta superiorità. Goals che portavano la firma di Facchin (2) e Carelli. Questi, con un'azione tragolente, conclusa da un perfetto passaggio aveva propiziato anche il primo punto di Facchin.

«Prima di trovarmi in vantaggio — ha raccontato Capitan — Ferrini — eravamo un po' nervosi. Poi tutto è stato facile ed abbiamo giocato bene».

La vittoria del Torino porta dunque il nome di Facchin e Carelli. La prova delle due estremità è stata, a tratti, spettacolare. Facchin che nei primi 45 minuti s'era battuto con slancio e, sebbene marcato strettamente da Poppi, aveva sfiorato il goal in un paio di occasioni, nel secondo tempo ha visto premiati i suoi sforzi ed ha segnato un «doppio». Non c'è dubbio: Facchin è trasformato rispetto al giorno d'adda. All'inizio di stagione mancava di concentrazione, tirava a rete senza personalità. Corra,



Carelli (a destra) esulta: l'ala destra ha appena realizzato il terzo goal granata contro l'Atalanta (foto Moiso)

Impugnare a fondo, ma non concludere

Il 1968 ha presentato ai tifosi granata un Facchin rimesso a nuovo. Nelle ultime nove partite l'attaccante ha segnato sette reti risultando sempre in linea con i migliori. Un elemento davvero utile e prezioso. Con semplicità ha spiegato la sua metamorfosi: «Ho ritrovato la convinzione nei miei mezzi grazie alla fiducia che il signor Fabbri ha sempre riposto in me. Era un paio d'anni, da quando giocavo nel Catania, che non segnavo due reti in una gara». Facchin e Carelli, due ali che permettono al Torino di «colare» in alto. Carelli ieri ha avuto spanti da campione. Rivera (Milan), Facchin (Torino), Vastola (Varese).

se, contro i suoi ex compagni biancorossi.

Se le «punte» del Torino hanno giocato bene, anche il centrocampista è la difesa sono piaciuti. Tutta la squadra, specialmente nel secondo tempo, ha offerto un rendimento elevato. L'Atalanta non ha affatto sfigurato nel grande il pesante passivo. E, apparsa tutt'altra troppo ingenua, attaccando spavaldamente e lasciandosi infilare in contropiede.

L'Atalanta — ha detto Fabbri — non meritava un punteggio così severo. Ci ha messo in difficoltà per tutto il primo tempo e sin sul 2-1. Ma il risultato non è bastato a la vittoria. Il Torino, trascinato da Facchin e Carelli è andato forte ed ha divertito il pubblico».

I marcatori

- 13 reti: Prati (Milan).
- 12 reti: Altan (Napoli), Combin (Torino).
- 11 reti: Savoldi (Atalanta), Riva (Cagliari).
- 10 reti: Anastasi (Varese).
- 8 reti: Sormani (Milan).
- 7 reti: Domenghini (Inter), Rivera (Milan), Facchin (Torino), Vastola (Varese).
- 6 reti: Pascutti (Bologna), Anselmo (Fiorentina), De Paoli (Juventus), Hamrin (Milan), Taccola (Roma), Rozzoni (Spal).
- 5 reti: Danova (Atalanta), Maraschi (Fiorentina), Mazza (Inter), Cristin (Sampdoria), Vinicio e Gori (Venezia).

Anastasi, un altro centro



Anastasi (a destra nella foto) nell'azione dei goals che ha portato in vantaggio il Varese nell'incontro con la Spal. I biancorossi lombardi, alla fine, si sono impuntati con il punteggio di 2 a 0, ma la prova della squadra di Arcari non è stata egualmente molto brillante. Il Varese, comunque, ha saputo approfittare della inferiorità numerica in cui si trovavano gli avversari. La mezz'ala ferrarese Pa-

La fioretta russa vincitrice del «Trofeo Martini»

Alla ribalta la Novikova

Ventunenne, studentessa in lettere, non ha avuto rivali

La «Tre giorni» schermitica torinese culminata con il Trofeo Martini si è conclusa ieri sera a Fessione sede del Museo Zoologico, in un'atmosfera festosa, con brindisi conviviali e doviziose premiazioni effettuate dal conte Metello Rossi di Monteleone, dal presidente della Federazione internazionale, il francese Pierre Ferri, e di quella italiana ing. Nostini. Poi le schermitrici si sono trasferite presso il Club di Scherma di Valentino, dimenticando la stanchezza dell'estenuante gara al suono di un frastuono complesso «beat», in una babele di lingue e in scatenate esibizioni d'anziani.

A Nicola Granieri la Coppa Cotronei

Stasera nel salotto d'oro del Giardino e al Milano verrà consegnata a Nicola Granieri del Club Scherma di Torino la Coppa Cotronei, premio del giornalismo lombardo al migliore schermitore italiano dell'anno scorso. Il ventiduenne azzurro torinese, tre volte (1964-66-67) campione d'Italia di fioretta, è aggiudicato la medaglia d'oro individuale in tale arma ai Giochi del Mediterraneo in Tunisia, oltre ad una medaglia d'oro a squadre, due d'argento (fioretta e spada), e una di bronzo alle Universiadi di Tokio. Nel corso della festa d'armi si svolgerà un incontro amichevole Italo-Ungherese di fioretta femminile.

L'undici di Tabuelli è confermato squadra che non ha una valida organizzazione difensiva nelle pare esterne. Non si spiegherebbe altrimenti perché andranno a Torino. Se giocheranno come ieri non avranno nulla da temere.

Adesso il Torino pensa a difendere il secondo posto, ma il cammino da percorrere è ricco di difficoltà. Con la trasferta di Varese, concorrente diretta per la piazza d'onore, incomincia una serie terribile di partite. Dopo Varese i granata aspireranno il Mantova, quindi giocheranno a Bologna, nel allo stadio con l'Inter, successivamente andranno a S. Siro contro il Milan, riceveranno il Napoli, si esibiranno a Cagliari e affronteranno infine la Roma e Torino. Se giocheranno come ieri non avranno nulla da temere.

Da segnalare che, dopo l'incontro con l'Atalanta, l'interferenza era affollata. Facchin, Ferrini, Ceser, Carelli hanno dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore per contusioni alla ginocchia. Maschino per uno straramento alla coscia destra. La mezz'ala è l'unico che preoccupa.

Bruno Bernardi
Fondisti a Perrero
Si è svolta ieri a Perrero una gara di fondo di sei di qualificazione nazionale sulla distanza di 15 chilometri per la categoria maschile e di 10 chilometri per la categoria femminile.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFÀ
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano letto matrimoniale con materassi Lire 55.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

per la
PUBLICITA'
LA STAMPA
ad in
STAMPA SERA
ritroverli alla
"PUBLICITA' STAMPA"
S.p.A.

TORINO
Via Roma 80, telefono 27.18

MILANO
Via Duggino 2, telefono 700.122

ROMA
Largo M. Spavanti 5, tel. 202.077

GENOVA
Via XII Ottobre 108 r, tel. 582.822

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NEGROLOGICI

TORINO
Via Roma 80 (Stazione "La Stampa")

MILANO
Via Duggino 2

ROMA
Galleria Vittorio Emanuele (attiguo)

GENOVA
Partici Attard, 17 r e Via Roma 88 r

NAPOLI
Via Roma 108

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedili e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

Carlo Filogamo